

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNITA' MONTANA  
VALSESIACAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA E ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURACOMUNE DI ALAGNA  
VALSESIA

COMUNE DI SCOPELLO



MONTEROSA 2000 S.p.A.

## COMPLETAMENTO DEL SISTEMA SCIISTICO DELLA VALSESIA

AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA  
SIGLATO IL 14 NOVEMBRE 2006

TITOLO ELABORATO

Accordo di Programma  
"Completamento del sistema sciistico della Valsesia"  
Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica  
Dichiarazione di sintesi - Revisione del Programma  
Nota integrativa a seguito tavolo tecnico Regione Piemonte 17/09/2015

| ELABORATO n° | SCALA        | DATA                                                      | REDATTO     | Luglio '15 | Ecoplan<br>Monterosa 2000 |
|--------------|--------------|-----------------------------------------------------------|-------------|------------|---------------------------|
|              |              | OTTOBRE 2015                                              | CONTROLLATO | Luglio '15 | Ecoplan<br>Monterosa 2000 |
|              |              |                                                           | APPROVATO   | Luglio '15 | C. Francione              |
| NOME FILE    |              |                                                           |             |            |                           |
| REVISIONE N° | DATA         | DESCRIZIONE REVISIONE E RIFERIMENTI DOCUMENTI SOSTITUTIVI |             |            |                           |
|              | Ottobre 2015 | Emissione                                                 |             |            |                           |
|              |              |                                                           |             |            |                           |
|              |              |                                                           |             |            |                           |

PROPONENTE



MONTEROSA 2000 S.p.A.  
FRAZIONE BONDA, 19  
13021 ALAGNA VALSESIA (VC)

PROGETTISTA



MONTEROSA 2000 S.p.A.  
FRAZIONE BONDA, 19  
13021 ALAGNA VALSESIA (VC)



ECOPLAN  
SOCIETA' DI INGEGNERIA  
& ARCHITETTURA AMBIENTALE  
10154 TORINO Via S. Botticelli, 57



Dott. P.A. Donna Bianco  
Dott. Nat. M. Forneri

## SOMMARIO

|          |                                                                                       |           |
|----------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1</b> | <b>PREMESSA.....</b>                                                                  | <b>2</b>  |
| <b>2</b> | <b>CONTESTUALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 8 E 18 DELL'A.D.P.....</b>           | <b>2</b>  |
| <b>3</b> | <b>LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL TRACCIOLINO DI RIENTRO IN VALLE OLEN.....</b> | <b>6</b>  |
| 3.1      | CARATTERISTICHE FUNZIONALI - COLLOCAZIONE NELL'AMBITO DELL'A.D.P.....                 | 6         |
| 3.2      | DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL SITO DI INTERVENTO .....                               | 8         |
| 3.3      | INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO VALANGHE .....                           | 10        |
| <b>4</b> | <b>LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE INDECCO .....</b>                  | <b>12</b> |
| 4.1      | CARATTERISTICHE FUNZIONALI E DIMENSIONALI - COLLOCAZIONE NELL'AMBITO DELL'A.D.P.....  | 12        |
| 4.2      | DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DEL SITO DI INTERVENTO .....                               | 13        |

## 1 PREMESSA

Si espongono di seguito gli elementi integrativi richiesti nel corso del tavolo tecnico del 17/9/2015 per l'esame dell'elaborato *Accordo di Programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica – Dichiarazione di sintesi – Revisione del Programma (luglio 2015)*.

Gli aspetti per i quali è stata richiesta una nota di approfondimento riguardano:

- contestualità di attuazione degli interventi 8 (Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati") e 18 (Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili) dell'A.d.P.;
- localizzazione e caratteristiche del tracciolino di rientro in valle Olen dal vallone di Bors;
- localizzazione e caratteristiche della cosiddetta "variante Indecco" di accesso diretto alla stazione di valle della funivia Alagna – Pianalunga.

## 2 CONTESTUALITA' DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI 8 E 18 DELL'A.D.P.

Nel corso del tavolo tecnico del 17/9/2015 è emersa la necessità di puntualizzare, anche sotto il profilo della sequenzialità di attuazione delle opere, le relazioni tra gli interventi 8 (Adeguamento e potenziamento del sistema di impianti a fune "Cimalegna – Passo dei Salati") e 18 (Smantellamento funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren e ristrutturazione immobili).

La D.G.R. 2-8-2013 n. 77-6279, conclusiva del procedimento integrato di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Incidenza, Verifica di VIA, in tal senso precisa che l'intervento 18 si configura ".... come intervento indispensabile e condizione imprescindibile ai fini della conformità del Programma, nel suo complesso, alle previsioni del PPR e ai fini della fattibilità dell'intervento 8 ....".

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli, con il parere espresso in data 6 giugno 2013 nell'ambito del suddetto procedimento integrato, sciogliendo le riserve espresse con un precedente parere, prescrive che "le nuove opere ricomprese nell'intervento n. 8 ..... potranno essere eseguite solo contestualmente alla realizzazione delle opere ricomprese nell'intervento n. 18 ....".

La scheda relativa all'area di cui alla "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in alta Val Sesia e valli laterali sita nei Comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo, Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo", contenuta (pagg. 518-519) nelle Schede catalogo – Prima Parte del nuovo Ppr, adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015, indica, nelle prescrizioni specifiche relative a quest'area, definendo i criteri di intervento relativi alle aree sciabili e agli impianti di risalita, che "... in particolare deve essere previsto lo smantellamento e la riqualificazione degli impianti della ex funivia Bocchetta delle Pisse – Punta Indren".

Sulla base di quanto esposto risulta evidente:

- che l'attuazione dell'intervento 18 è condizione basilare per l'attuazione dell'intervento n. 8, altrimenti non fattibile;
- che il termine contestuale rimanda al coordinamento anche sotto il profilo temporale dell'attuazione degli interventi, peraltro obbligato per il ridotto numero di mesi in cui essi possono essere cantierati;

- che la contestualità di intervento, data la sensibilità ambientale delle aree interessate, comporta un attento coordinamento della fase di cantiere.

Ciò premesso, poiché si tratta di opere di fatto indipendenti sotto il profilo attuativo, si ritiene necessario entrare brevemente nel merito dei due interventi al fine di definire in via preliminare un percorso che comprenda la loro contestuale attuazione. E' implicito che la prima fase di questo percorso è rappresentata dal procedimento di Valutazione di incidenza dei due progetti, già avviato per l'intervento 8 e di prossima attivazione per l'intervento 18.

1. L'intervento 8 comprende un insieme di opere attuate nell'ambito di un progetto unitario, sia dal punto di vista autorizzativo che dal punto di vista della cantierizzazione.

L'intervento 8 riguarda nella sua essenzialità la costruzione di un nuovo impianto funiviario, costituito da una seggiovia quadriposto ad ammortamento temporaneo dei veicoli con stazione a valle posta in corrispondenza della stazione intermedia di Cimalegna dell'impianto Funifor esistente e stazione di monte posta poco a monte del Passo dei Salati a quota pari a circa 3.030 m s.l.m.

La procedura autorizzativa per la realizzazione degli impianti funiviari risulta piuttosto complessa e si incardina su alcune norme nazionali e su altre regionali. A livello regionale la norma principale è la L.R. 74/89 con il proprio regolamento attuativo n. 13/R del 2004. Tale norma prevede che il procedimento autorizzativo, previa istanza di rilascio di concessione presso il Comune dove avrà sede l'impianto, venga attivato sotto la regia della Comunità Montana competente per territorio (ora Unione Montana dei Comuni della Valle Sesia). L'Unione dei Comuni dovrà, attraverso l'istituto della Conferenza dei Servizi, provvedere alla disamina del progetto fino al rilascio di un disposto autorizzativo unico che consente la successiva costruzione ed esercizio dell'impianto.

Ai fini dell'attivazione del procedimento previsto nell'ambito della L.R. 74/89, è necessario che il Proponente presenti il Progetto Definitivo dell'impianto e il cosiddetto Progetto Definitivo/Esecutivo ai fini U.S.T.I.F.. Gli elaborati presentati saranno oggetto di valutazione da parte di tutti gli Enti competenti nel rispetto dei vincoli territoriali gravanti sull'area oggetto di intervento, tra cui nel nostro caso il vincolo paesaggistico ex D.Lgs 42/04, e da parte degli Uffici decentrati del Ministero dei Trasporti, che esprimono un giudizio tecnico sulla proposta impiantistica dalla quale deriverà il nulla osta alla costruzione ed esercizio di cui al D.P.R. 753 del 1980.

Gli elaborati che compongono il Progetto Definitivo, oltre a quanto previsto dalla normativa vigente per le opere ordinarie, nel caso dei progetti di impianti a fune, devono essere rispondenti fra l'altro anche al D.D. n. 337 del 16 novembre 2012 ed al relativo allegato tecnico, cioè al cosiddetto *Decreto Infrastruttura*. Tale norma prevede che gli elaborati tecnici presentati a livello di Progetto Definitivo, contengano già tutti gli elementi relativi alla certificazione CE dei componenti di sicurezza del costruendo impianto e dunque vincolano implicitamente il proponente all'individuazione del Costruttore, preliminarmente alla stesura del progetto definitivo stesso. Nel caso di specie, ciò comporta che Monterosa 2000 S.p.A., pur operando nell'ambito dei cosiddetti settori esclusi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici ex D. Lgs 163/06 e s.m.i., provveda all'indizione del bando di gara e addivenga alla scelta del contraente con il quale realizzare l'impianto antecedentemente all'avvio del procedimento ex L.R. 74/89. A seguito della procedura di gara, il Costruttore provvederà a redigere gli elaborati necessari per l'avvio del procedimento che potrà essere completato entro novanta giorni dalla convocazione della prima Conferenza dei Servizi, fatti salvi ulteriori termini necessari per la convocazione ed eventuali sospensioni per richieste di integrazioni progettuali. Ai tempi necessari per lo svolgimento del procedimento autorizzativo vanno comunque sommati quelli per il completamento della procedura di gara che, per un'opera di questo tipo, risulta di particolare complessità e dovrà essere basata sul criterio di scelta dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che tenga conto, oltre che di quello

economico, anche degli aspetti tecnici della proposta progettuale presentata in sede di gara da parte dell'offerente.

2. L'intervento 18 si articola in quattro componenti.

- A. Rimozione delle funi, smantellamento delle strutture metalliche dei sostegni e parziale demolizione con ricopertura in loco delle fondazioni in calcestruzzo (sostegni n. 1 e 3), smantellamento delle strutture metalliche di impianto presenti nel sostegno denominato Sperone Miniera (sostegno n. 2), trasporto e smaltimento di tutte le parti demolite. Tutte queste attività verranno seguite da Monterosa 2000 S.p.A., che ne curerà la progettazione e l'attuazione in collaborazione con ditte specializzate nel settore dei montaggi funiviari. Tenendo conto delle procedure autorizzative si può ipotizzare l'avvio dell'attuazione di queste opere già per la stagione estiva dell'anno 2016, coerentemente con il presunto momento di avvio del cantiere del nuovo impianto a fune sull'altopiano di Cimalegna.
- B. Stazione di monte a Punta Indren: l'intervento di rifunzionalizzazione e recupero può considerarsi attuato, in quanto ormai da circa 8 anni la stazione è utilizzata da parte del Politecnico di Torino – IXEM Labs, per attività di ricerca nell'ambito delle telecomunicazioni mediante reti WiFi a lunga distanza.
- C. Stazione di valle a Bocchetta delle Pisse. Relativamente a questo immobile si intende procedere con l'alienazione dell'immobile ai fini di un successivo riutilizzo a scopo turistico ricettivo. In merito sono già pervenute alcune richieste da parte di imprenditori privati. Presupposto fondamentale è tuttavia la compatibilità della nuova destinazione d'uso con il PRGC di Alagna, da acquisire con una Variante che consenta la riconversione della volumetria esistente, oggi destinata a impianto funiviario. Al momento la Variante parziale allo strumento urbanistico del Comune di Alagna Valsesia, che consente le nuove destinazioni d'uso della struttura della stazione di Bocchetta delle Pisse, risulta adottata da parte del Consiglio Comunale e consente la destinazione residenziale ciclica e terziaria.
- Le attività che si prevede possano essere insediate sono quelle turistico-ricettive legate all'esercizio degli impianti a fune: essenzialmente punti di ristoro e attività assimilabili a quelle rifugistico-alberghiere con possibilità di pernottamento in quota.
- Con l'approvazione della Variante si provvederà all'identificazione dell'acquirente che affiancherà Monterosa nell'acquisizione delle autorizzazioni di natura ambientale e paesaggistica, tra cui rientra anche la Valutazione di Incidenza.
- In via preliminare si può ipotizzare l'avvio del programma attuativo nell'arco della stagione estiva dell'anno 2017, a seguito del completamento della rimozione delle strutture di tipo funiviario di cui al punto A.
- Si evidenzia che Monterosa si propone di pervenire alla scelta dell'acquirente e all'assolvimento delle procedure autorizzative secondo una tempistica coerente con l'autorizzazione delle opere di cui al punto A.
- D. Per quanto concerne il riutilizzo del sostegno di linea in calcestruzzo, denominato "Sperone Miniera", si conferma la proposta di mantenimento in opera della struttura sia come punto attrezzato di ricovero di emergenza nel periodo sciistico, sia come punto di osservazione a scopo turistico-escursionistico che soprattutto per il monitoraggio dell'avifauna. Queste attività potrebbero coniugarsi anche con un utilizzo di tipo turistico-ricettivo, collegato con la riconversione della stazione funiviaria di Bocchetta delle Pisse. Anche questa struttura è stata oggetto di specifica scheda contenuta nella Variante Parziale al PRGC di Alagna Valsesia, al momento già adottata da parte del Consiglio Comunale. Le destinazioni d'uso previste per l'immobile sono le medesime previste per lo stabile di Bocchetta delle Pisse.

In ultimo si evidenzia che quanto esposto nei precedenti punti verrà precisato con la predisposizione del Progetto Preliminare dell'intervento 18, necessaria per avviare il procedimento di Valutazione di Incidenza.

Il coordinamento dei cantieri, secondo una prima approssimazione, potrebbe prevedere la sostanziale contemporaneità dell'apertura delle lavorazioni dell'intervento 8 e dell'intervento 18, limitatamente alla fase di smantellamento, per l'estate del 2016. La successiva riqualificazione degli immobili di cui all'intervento 18, potrebbe poi prendere avvio nell'estate 2017, con prosecuzione nella successiva estate 2018.

### **3 LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEL TRACCIOLINO DI RIENTRO IN VALLE OLEN**

#### **3.1 Caratteristiche funzionali - Collocazione nell'ambito dell'A.d.P.**

Nell'elaborato "Dichiarazione di sintesi – Revisione del Programma" (luglio 2015) Monterosa ha ipotizzato una soluzione di intervento che costituirebbe un'alternativa al rifacimento dell'impianto funiviario "Balma", la cui attuazione comporta la realizzazione di consistenti opere di difesa dalle valanghe della Stazione di valle.

Tale alternativa (figura di seguito riportata) consiste nella realizzazione di un tracciolino a mezza costa che, a partire dal sostegno in calcestruzzo Sperone Miniera della funivia di Punta Indren, potrebbe consentire il rientro diretto degli sciatori a Bocchetta delle Pisse. Tale tracciato, di pendenza molto ridotta, potrebbe costituire una valida soluzione per il mantenimento dell'utilizzo freeride del Vallone di Bors senza la reintroduzione di impianti funiviari.

Il tracciato del tracciolino è di lunghezza complessiva pari a 1185 m. La larghezza della pista varierà in funzione del suo inserimento nell'andamento del pendio.

Le problematiche fondamentali per la realizzazione e la successiva gestione del tracciolino di raccordo sono essenzialmente due.

Sotto il profilo realizzativo, la costruzione di tale tracciato va ad inserirsi in un versante con un'acclività piuttosto pronunciata che andrebbe tagliato a mezza costa in corrispondenza dell'attuale sentiero estivo che collega Bocchetta delle Pisse con il lago di Sperone Miniera. In merito a questi aspetti si riporta di seguito una sintetica documentazione fotografica delle aree attraversate.

In termini gestionali, il tracciato risulterebbe esposto al rischio valanghivo con importanti distacchi anche spontanei dalla soprastante cresta dell'Altopiano di Cimalegna. La porzione centrale di pendio soprastante al tracciolino andrebbe dunque dotata di opere di protezione attiva, cioè di stabilizzazione del manto nevoso in zona di distacco, in maniera tale da evitare fenomeni valanghivi in tale zona. Tali opere potrebbero essere costituite da ombrelli fermaneve dotati di micropali di ancoraggio nel terreno. Di seguito si riporta una descrizione e rappresentazione di questa tipologia d'opera.

Nel caso di realizzazione del suddetto tracciolino, che ricade in un sito Natura 2000, si provvederà a sottoporre l'intervento a procedura di verifica di VIA<sup>1</sup> e di Valutazione di Incidenza. Peraltro nell'ambito delle medesime procedure verrà anche inserito il progetto di smantellamento e demolizione del vecchio impianto Balma, che a quel punto non dovrebbe più essere sostituito.

---

<sup>1</sup> Sulla base delle determinazioni del D.M. 52 del 30 marzo 2015 e della circolare regionale 3/AMB del 27 aprile 2015, l'intervento risulta soggetto a procedura di verifica ai sensi dell'art. 10 della L.R. 40/1998 in quanto rientra nella categoria di cui al n. 24 dell'Allegato B1 alla medesima, con soglia ridotta del 50% in quanto ricadente in area facente parte della rete Natura 2000.

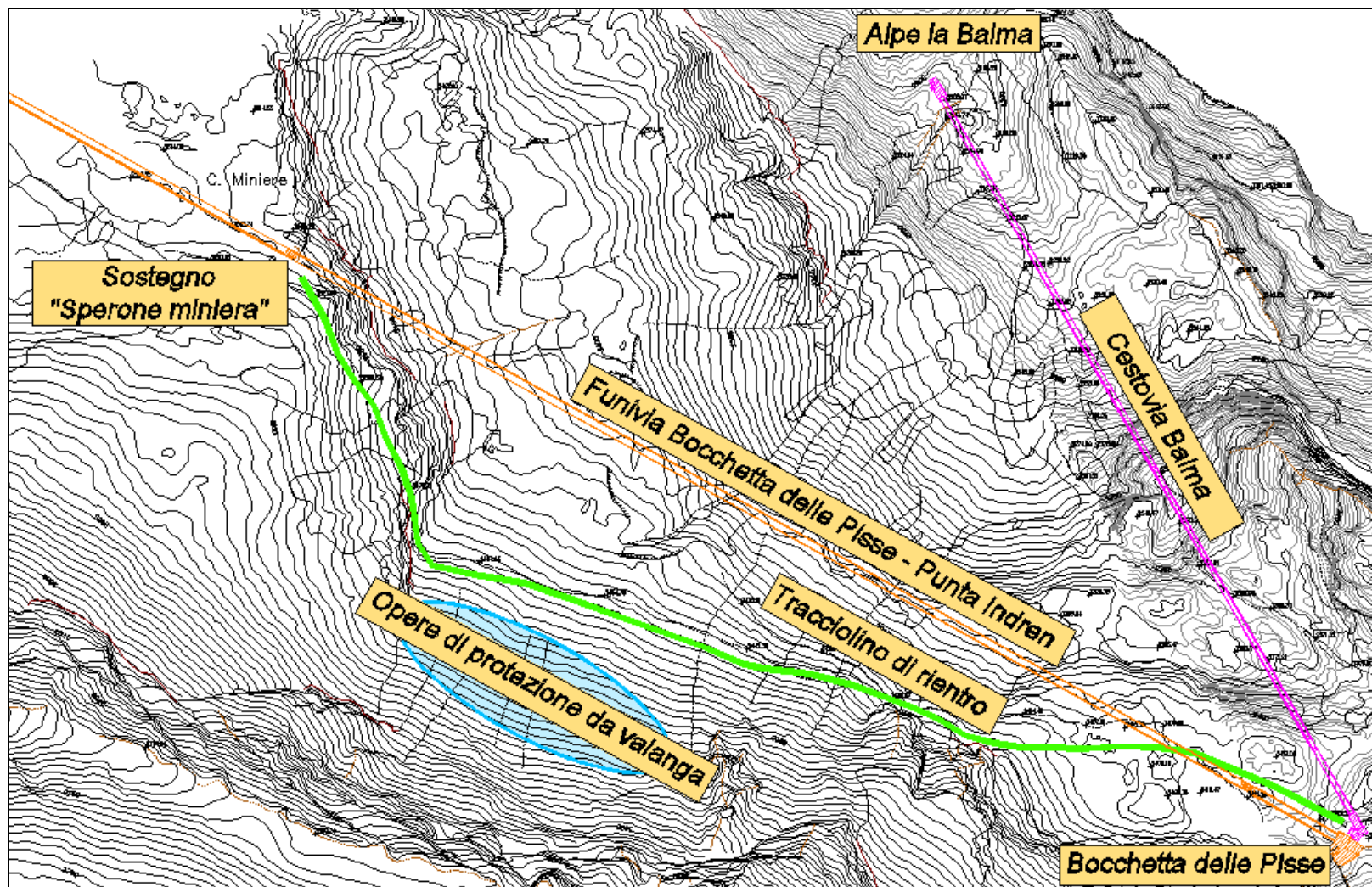


Figura 3.1/1 - Localizzazione tracciolino di rientro

### 3.2 Documentazione fotografica del sito di intervento



*Foto 3.2/1 – vista del tracciolino dal sostegno n. 1 della funivia (sullo sfondo il sostegno n. 2)*



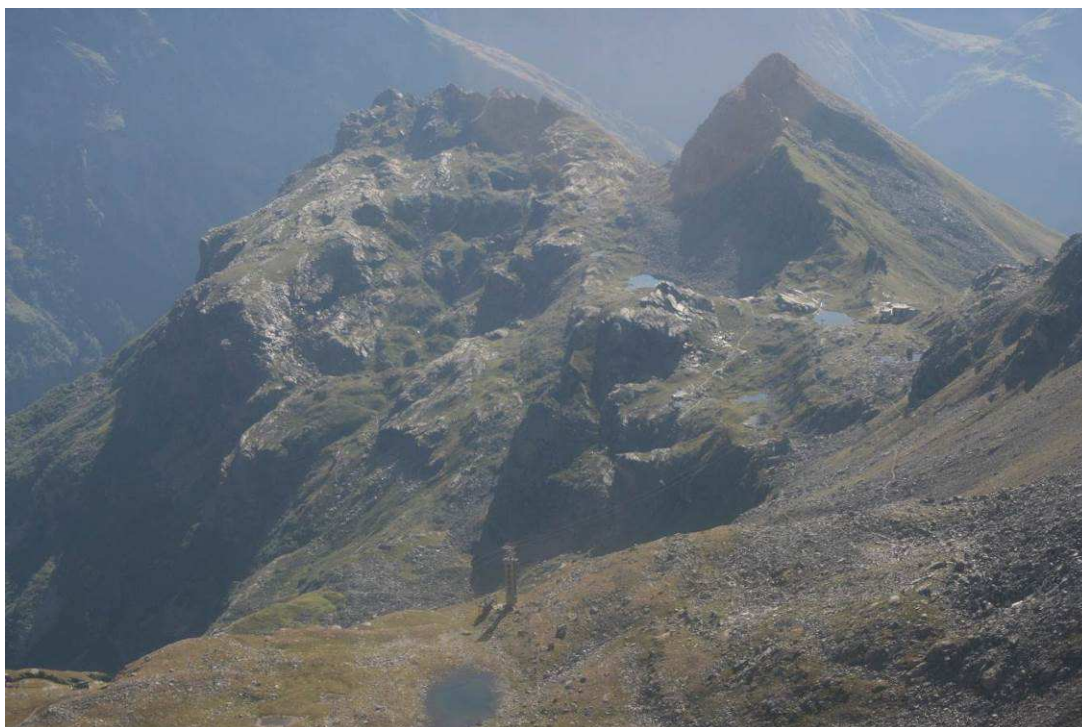
*Foto 3.2/2 – vista del vallone di Bors dalla stazione di monte della nuova seggiovia Cimalegna*



*Foto 3.2/3 – vista dell’imbocco del tracciolino (sullo sfondo Bocchetta delle Pisse)*



*Foto 3.2/4 – vista sullo sfondo del pendio interessato dal tracciolino*



*Foto 3.2/5 – vista aerea del tracciolino*

### **3.3 Interventi di messa in sicurezza dal rischio valanghe**

Il tracciolino risulta ampiamente esposto al rischio di caduta di valanghe, poiché a causa dell'inclinazione del pendio soprastante, si trova in una zona soggetta a distacco spontaneo. La ridotta larghezza del tracciato e la notevole estensione in lunghezza della zona di distacco, non consentono di provvedere con un sistema efficace di distacco artificiale né di tipo fisso né con elicottero; tale sistema determinerebbe una continua necessità di manutenzione del tracciato e richiederebbe, nel caso di installazione fissa, di un numero considerevole di punti di distacco mentre, nel caso di interventi con elicottero, potrebbe non essere sufficientemente di garanzia nel caso di valanghe primaverili o di neve umida.

In termini preliminari si è pertanto optato per l'installazione di ombrelli fermaneve, costituiti da elementi modulari in acciaio monoancoraggio di altezza pari a 3,00 m. Ogni ombrello sarà ancorato al terreno mediante un tirante a trefoli opportunamente imboiacciato, al quale sarà reso solidale il gambo centrale dell'ombrello. Gli ombrelli saranno posizionati uno a fianco all'altro, in modo da costituire almeno tre file a lunghezza variabile da valle verso monte e stimabili in prima approssimazione pari a 250 m, 150 m e 80 m.

Gli ombrelli saranno posizionati previa realizzazione dei tiranti in fune con slitta elicotterabile sul posto; successivamente saranno a loro volta trasportati con elicottero nel sito di installazione già premontati per il fissaggio ai propri tiranti.



*Figure 3.2/1 Ripresa fotografica degli ombrelli fermaneve al Passo dei Salati*

#### 4 LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE INDECCO

##### 4.1 Caratteristiche funzionali e dimensionali - Collocazione nell'ambito dell'A.d.P.

Nell'elaborato "Dichiarazione di sintesi – Revisione del Programma" (luglio 2015) Monterosa 2000, con riferimento agli interventi 10 Variante alla pista Pianalunga – Alagna per accesso diretto alla stazione di valle della telecabina e 13 Realizzazione di stazione intermedia Telecabina Alagna – Pianalunga in località Dosso, tra di loro in alternativa, ha proposto di stralciare dal Programma l'intervento 13 per l'insieme delle problematiche ambientali connesse alla sua realizzazione.

Nel contempo, approfondendo tracciato e modalità di attuazione dell'intervento 10, con particolare riferimento al tratto terminale dell'intervento, ha ipotizzato un percorso alternativo di accesso alla stazione di valle della cabinovia (Variante Indecco, figura che segue).

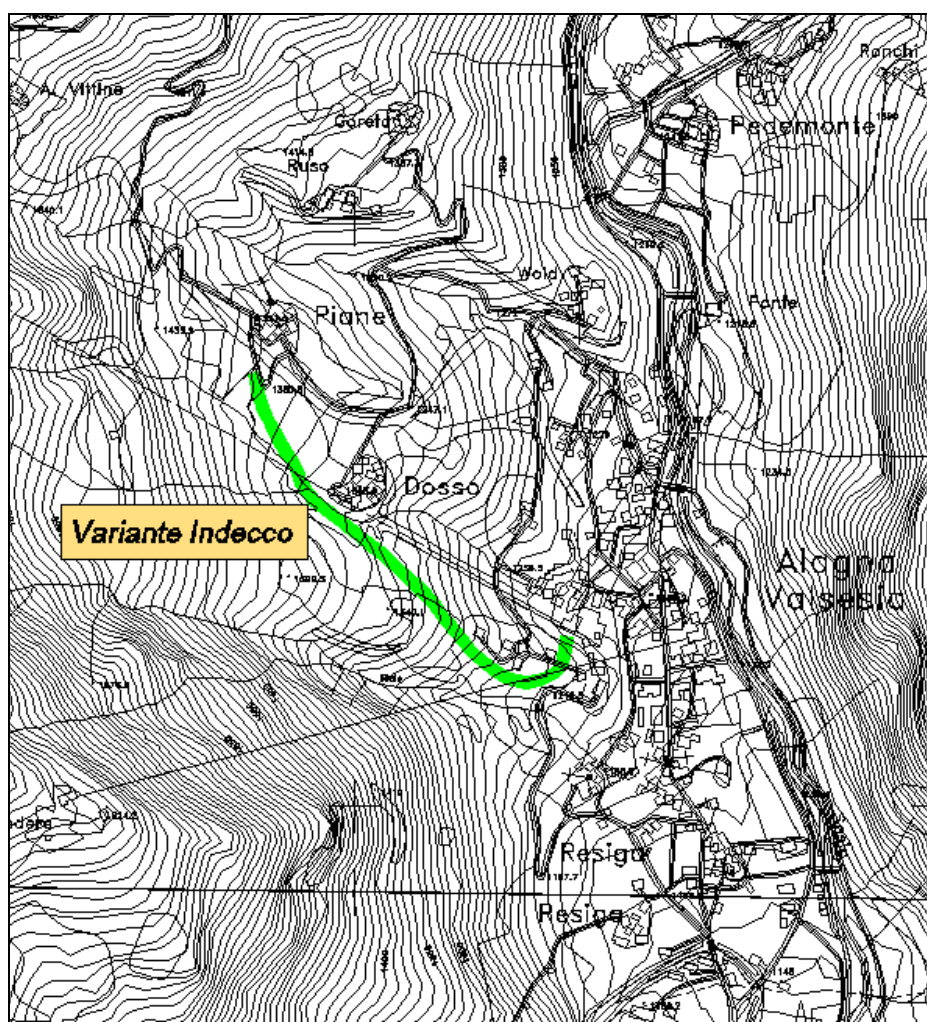


Figura 4.1/1 - Variante Indecco

Questo tracciato è reso possibile dalla riconsiderazione, da parte del Comune di Alagna, delle precedenti previsioni urbanistiche e viabilistiche di questa zona.

La variante Indecco, di lunghezza complessiva pari a circa 850 m, rispetto all'intervento 10 (lunghezza circa 400 m) consente:

- di evitare l'attraversamento della strada carrozzabile oggi attraversata nel tratto terminale dalla pista Pianalunga - Alagna,
- di evitare l'attraversamento di zone abitate nel tratto terminale,
- di ridurre i movimenti terra per la sistemazione morfologica del terreno.

E' implicito che anche per la variante Indecco, nei successivi approfondimenti progettuali, si provvederà a ottemperare quanto prescritto per l'intervento 10 nel punto 2, indicazioni di carattere puntuale, del capitolo 8 dell'allegato A alla DGR 2-8-2013 n. 77-6279.

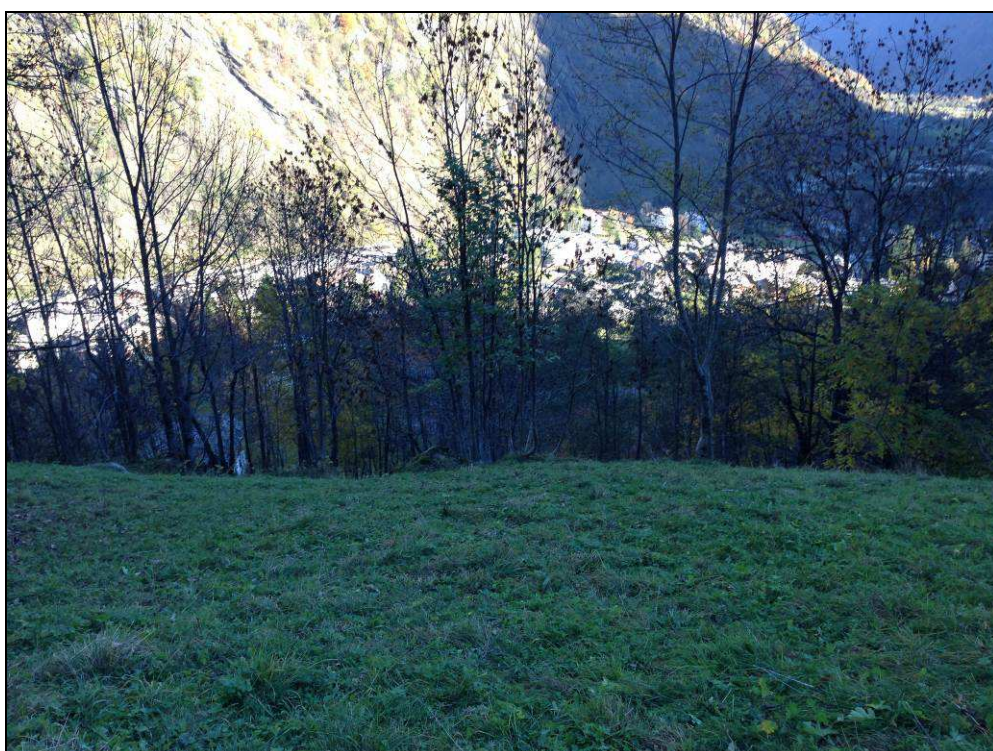
#### **4.2 Documentazione fotografica del sito di intervento**



*Foto 4.2/1 – imbocco della variante con vista verso monte (sulla dx la frazione Dosso)*



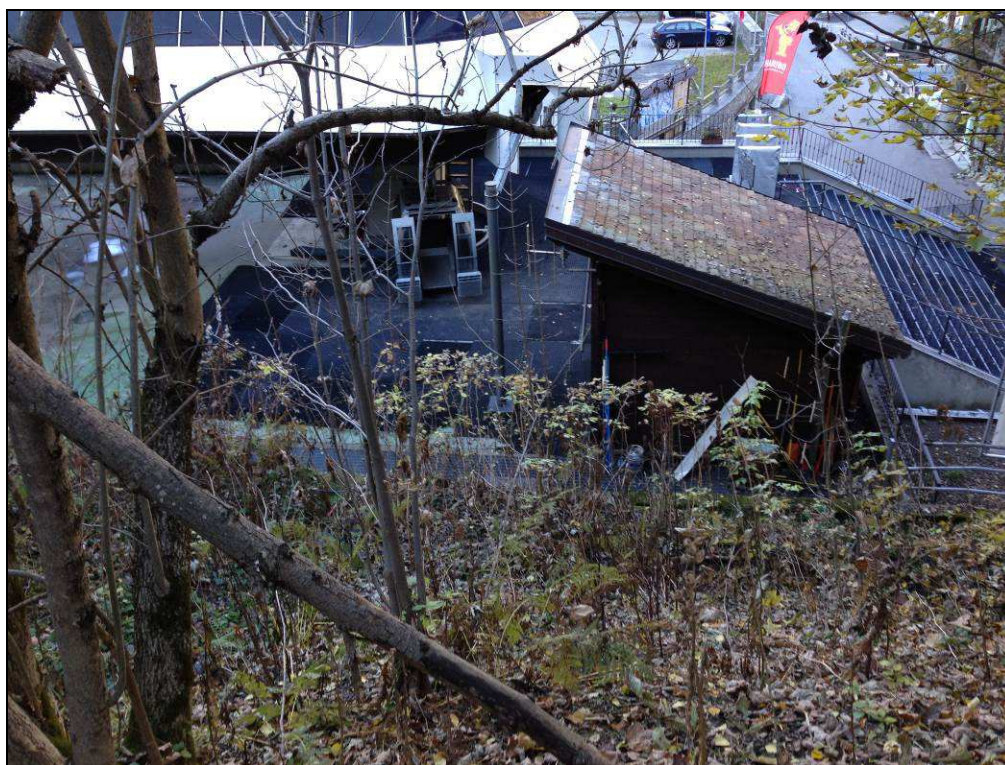
*Foto 4.2/2 – imbocco della variante con vista verso valle (sulla sx la frazione Dosso)*



*Foto 4.2/3 – vista del tracciato*



*Foto 4.2/4 – vista del tracciato con la frazione Decco sulla dx*



*Foto 4.2/5 – arrivo alla stazione di valle della cabinovia di Alagna*